

## Duello tra boss



(Servizio a pagina 8)

Il Cav. blinda il governo ma pone una condizione al premier: "Si faccia valere con Angela Merkel"

# Berlusconi a Letta: "No al diktat di Berlino"

Berlusconi: "O riparte il motore dell'economia o si rompe l'attuale equilibrio europeo". Attesa la sentenza della Corte Costituzionale sul legittimo impedimento nel processo Mediaset. Occhi sulle prossime mosse di Renzi

ROMA - Nella giornata che dà il via al processo delle riforme, Silvio Berlusconi torna a 'benedire' il governo Letta assicurandogli lealtà e garantendogli i voti. Ma ribadisce con forza una condizione:

- Sappia con autorevolezza ingaggiare un braccio di ferro, senza strepiti ma con grande risoluzione, allo scopo di convincere i paesi trainanti dell'Europa, e in particolare la Germania di Angela Merkel, che o si rimette in moto in forma decisamente espansiva il motore dell'economia, oppure le ragioni strategiche della solidarietà nella costruzione europea, dall'unione bancaria a tutto il resto, si esauriscono e si illanguidiscono fino alla rottura dell'equilibrio attuale. Una posizione che ricalca quella dei giorni precedenti e che il Cavaliere tiene a ribadire a tutti quelli che hanno fatto la spola con palazzo Grazioli. Parlamentari, ma anche direttori di giornali come Giuliano Ferrara che ha pranzato con l'ex premier.

(Continua a pagina 8)

NEL CIV DI CARACAS OFFERTO DALL'AMBASCIATA D'ITALIA

## Un elegante cocktail per celebrare il 2 Giugno



(Servizio a pagina 6)

## VENEZUELA



### Inflazione galoppante: a maggio 6,1 per cento

CARACAS - Il Venezuela transita per l'autostrada dell'iperinflazione? E' questa la domanda che, dopo gli indici del costo della vita resi noti dalla Banca Centrale del Venezuela, sono in molti a farsi. Certo, è vero, si può parlare di iperinflazione quando l'infazione mensile eccede il 50 per cento ma, per un Paese come il Venezuela, livelli come quelli registrati negli ultimi due mesi sono comunque preoccupanti. Stando alla BCV, l'inflazione accumulata negli ultimi 12 mesi è del 35,2 per cento mentre dall'inizio dell'anno è stata del 19,4 per cento.

(Servizio a pagina 5)

## SPORT



**Prandelli vuole già il Mondiale: "A Praga sarà determinante"**

## E' ANCORA IN SIRIA

### Quirico è vivo, chiama la moglie dopo un lungo silenzio

ROMA - "Quirico è vivo e oggi ha parlato con la moglie". Dopo un pomeriggio di voci non confermate, arriva da Mario Calabresi la notizia attesa da quasi due mesi: l'inviato di guerra de La Stampa, sparito in Siria 58 giorni fa, è ancora vivo.

(Continua a pagina 8)

## STATI UNITI - INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

### Casa Bianca: "Lotta al terrorismo", Al Gore: "Un oltraggio"

(Servizio a pagina 9)

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 7 giugno 2013

Un grande evento per l'Anniversario della Repubblica Italiana

## “Italia per noi, Italia per tutti 2013”



CARACAS - L'Anniversario della Repubblica Italiana è stato festeggiato nella nostra Istituzione con un simpatico evento intitolato: "Italia per noi, Italia per tutti".

La Giunta Direttiva del Centro Italiano Venezuelano ha accolto le nostre rappresentanze diplomatico-consolari, l'Ambasciatore Serpi assieme a personalità di spicco di "Cavenit", "Cgie" e "Comites".

L'evento, che più di altre precedenti occasioni ha voluto sottolineare in questa recente, l'orgoglio e gli indimenticabili legami dei nostri connazionali residenti in Venezuela, con la Madrepatria, ha saputo mostrare ancora una volta i valori delle nostre Regioni d'origine, attraverso una squisita gastronomia.

Il Presidente del Centro Italiano Venezuelano, Pietro Caschetta, ha rivolto un saluto affettuoso ai connazionali, sottolineando

l'orgoglio per le comuni radici.

Costumi del nostro folclore e divertenti giochi per i più piccini nella Piazza della Gioventù hanno donato alla speciale giornata buonumore, ed allegria.

A sottolineare l'amore per la cultura della nostra terra, il famoso Coro Giuseppe Verdi, presentato dalla cara amica Daniela Di Loreto, assieme alla Commissione di Musica, e il Gruppo Flocloristico Arlecchino. Talenti conosciuti e applauditi da anni, forgiati all'insegna delle nostre origini, hanno offerto agli astanti momenti specialissimi. Invitati particolari all'evento: il fisarmonicista Eduardo Monroe, il "Duo-Pop-Lirico Juvenil Venezuelano" "Pianco", Carlos Almenar Otero ed il cantante Angel Farias.

Una colorata pioggia di magnifici fuochi artificiali ha coronato "in bellezza" la giornata. Nelle foto, momenti dell'evento.



La Junta Directiva y el Comité de Damas invitan a todos los Socios a celebrar el

### Día del Padre

Domingo 16 de junio de 2013

6:30 pm / Salón Italia

Habrà música, porchetta y vino

**Entrada Gratis**

**¡Te esperamos!**

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



@clubitaloccs

Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

## GRECIA

Fmi fa il mea culpa  
l'Ue no: è polemica

BRUXELLES - Il Fondo monetario internazionale fa 'mea culpa' sulle ricette imposte alla Grecia. L'Unione europea no. Ed è polemica tra Washington e Bruxelles. Il rapporto del Fmi trapelato l'altro giorno ha ammesso che nella gestione della crisi greca, al fianco dei "notevoli successi" ci sono stati anche "notevoli insuccessi". Che l'impatto delle misure di austerità è stato sottovalutato. Che era meglio fare la ristrutturazione del debito, ovvero lasciare che la Grecia facesse default già nel 2010.

Il portavoce del Fmi ieri ha confermato che in Grecia "certe cose si potevano fare diversamente". Per la Commissione europea invece non c'è nulla da rimproverarsi.

- Abbiamo evitato il contagio - dice il portavoce di Olli Rehn.

E pure la Bce non sente il bisogno di fare autocritica: inutile ragionare col senno di poi. Il rapporto di Washington, arrivato nel pieno dell'onda revisionista partita con la contestazione dello studio Reinhart-Rogoff sui benefici dell'austerità e sulla presunta insostenibilità dei debiti pubblici oltre il 90% del pil, ha punto la sensibilità di Bruxelles.

Il portavoce Simon O'Connor lo bocchia con una lunga dichiarazione scritta. In cui prima di tutto sottolinea che tutte le scelte fatte "sono state condivise da tutte le istituzioni" della troika, quindi anche dal Fmi. Poi ricorda che è stato raggiunto l'obiettivo primordiale di "mantenere la Grecia nell'Eurozona". Rivendica i successi delle riforme avviate (lavoro, sanità, pensioni). Afferma che "il programma è nei binari e che stiamo avendo segni di stabilizzazione e di crescita della fiducia in Grecia". Cita l'indicatore del sentimento economico "al massimo da cinque anni". Ma tace il dato sulla disoccupazione di marzo che ha raggiunto il nuovo record del 26,8%.

Poi tira la stoccata: la Ue, dice, "dissentite radicalmente" sull'idea che la Grecia dovesse ristrutturare il debito già nel 2010. "Fosse stato fatto in quella fase, avrebbe certamente fatto rischiare un contagio sistemico".

Mario Draghi da Francoforte concede che "se il report individua delle ragioni dietro gli errori, dovremo tenerne conto in futuro" ma suggerisce pure che dietro certe marce indietro "di solito c'è un errore di prospettiva storica, si giudicano cose di ieri con gli occhi di oggi".

Ma viste le cose con gli occhi della libdem Sharon Bowles, che presiede la Commissione ECON del Parlamento europeo che le ricette per la Grecia l'ha sempre criticate, "è cosa buona e giusta che il Fmi ammetta gli errori fatti, ma la vera domanda è se la lezione sia stata capita". Scontato il 'no', visto che "anche il caso Cipro non è stato gestito in modo efficiente".

*Il presidente della Bce ha dato una stoccata alla voglia di spesa pubblica che torna a emergere nel Vecchio Continente e frena sul sostegno dell'istituto per favorire i prestiti alle imprese*



## Draghi: "Non può esserci crescita con creazione di debito"

FRANCOFORTE - Il calo degli spread non deve ingannare, i Paesi indebitati debbono continuare a risanare il proprio bilancio perché "non può esserci crescita con la creazione infinita di debito". Il presidente della Bce Mario Draghi dà una stoccata alla voglia di spesa pubblica che torna a soffiare fra le capitali europee. E frena anche sul sostegno Bce per favorire i prestiti alle imprese: questa volta tocca ai governi, dice, andare a fondo del problema garantendo gli aumenti di capitale delle banche prima 'dell'operazione verità' sui bilanci degli istituti di credito che condurrà Francoforte.

E' un quadro economico ancora tutto fluido quello dipinto da Draghi dopo che la Bce ha, come previsto, lasciato il tasso principale fermo allo 0,5% promettendo però una politica "accomodante per tutto il tempo necessario". Il miglioramento del clima di fiducia, dell'export, della situazione sui mercati fa ben sperare per una "stabilizzazione e ripresa nel corso dell'anno" per l'economia dell'Eurozona, anche se a un ritmo "sottotono" e con "rischi al ribasso". Ma le nuove stime Bce tagliano ancora la crescita dell'Eurozona nel 2013, a -0,6% da -0,5% di tre mesi fa, migliorando invece il 2014 (+1,1%).

In questo quadro precario Draghi torna a spingere sulla responsabilità dei governi nel mantenere la barra dritta e continuare a ridurre il proprio indebitamento. In sfida al pressing del Fondo monetario internazionale e dei governi che dichiarano morto il rigore fiscale, e in diversi casi contano sulla spesa pubblica per cercare la ripresa, Draghi è lapidario:

- Non siate troppo ottimisti sulle condizioni attuali dei mercati favorite dagli aiuti 'Omt' della Bce, definiti la misura di maggior successo. E non pensiate - manda a dire ai governi - che i mercati permetteranno

### Spread Italia e Spagna tornano ad infiammarsi

ROMA - La ripresa in Europa si fa più fragile, ma per ora la Banca centrale europea resta immobile e decide di riservarsi per il futuro le ultime cartucce per 'stimolare' un'economia che deve comunque continuare a fare i conti con il rigore e con banche in difficoltà.

Le Borse europee reagiscono male allo status quo dell'Eurotower. I listini virano tutti al ribasso e Milano è maglia nera. Brucia 5,7 miliardi di capitalizzazione e chiude con ribasso del 2,63% affondata da una raffica di vendite concentrata soprattutto sulle banche. Male anche Londra (-1,30%), Francoforte (-1,19%), Parigi (-0,99%) e Madrid (-0,89%). Per l'euro invece, scatta il rally: forte della decisione a 'larghissima maggioranza' della Bce di mantenere fermo il costo del denaro allo 0,50%, la moneta unica rivede i massimi da un mese sul dollaro (fino a 1,3265), mentre tornano a infiammarsi gli spread di Italia e Spagna con i rendimenti dei rispettivi decennali che balzano ai massimi da 3 mesi.

Un film già visto, quello della spirale banche-titoli di Stato, che si replica puntualmente e con violenza soprattutto nell'area più periferica, e più debole, del blocco euro. La pressione sale quando la Bce certifica la limatura del Pil 2013 dell'eurozona (a -0,6%) ma lascia nel vago l'opzione di misure non convenzionali, mentre il presidente Mario Draghi lancia un chiaro avvertimento ai governi europei chiamandoli in causa come primi responsabili del risanamento delle banche nazionali.

Così a Piazza Affari scattano le vendite sui finanziari ed è Mps ad andare a fondo con un calo dell'8,08% dopo aver patito una serie di sospensioni al ribasso. In rosso anche le altre banche: Ubi (-6,16%) e Bper (-5,02%), Banco Popolare (-5,23%), UniCredit (-4,65%) e Intesa Sanpaolo (-4,49%). Una discesa che marcia di pari passo alla fiammata dello spread: il divario tra Btp e Bund sfonda quota 280, raggiungendo i 285 punti base dai 262 della chiusura dell'altro ieri. Il tasso del Btp schizza in alto di 26 punti base fino al 4,39%. Il differenziale Spagna-Germania si amplia a 317 punti base con il tasso del Bonos che vola al 4,70% dal 4,42% dell'altro ieri. Una escalation impensabile nelle prime ore della giornata quando Madrid ha fatto il pieno nell'asta di Bonos. Assegnati in tutto 4,02 miliardi di euro (oltre il massimo dell'obiettivo previsto fra i 3 e i 4 miliardi) di titoli di Stato a due, tre e dieci anni. Sulla scadenza decennale il tesoro spagnolo ha dovuto offrire un tasso più alto senza però andare oltre il 4,4%. Sul tre anni il rendimento è aumentato al 3,3%, mentre sulla scadenza a due anni il tasso è sceso al 2,75%.

alcun rilassamento protratto della situazione di bilancio senza riforme e aumenti di competitività": perché "chi fa crescita creando debito all'infinito prima o poi viene punito dai mercati", dice Draghi.

E ce ne è anche per l'accordo europeo che fa slittare di due anni la scadenza per il pareggio di bilancio:

- Se dopo due anni si torna con



lo stesso livello di competitività, cioè molto basso, i mercati non ne saranno felici.

Insomma riforme per la crescita, liberalizzazioni e sburocratizzazione, ma anche "risanamento di bilancio che rimane inevitabile" e che si può fare aiutando la crescita, cioè tagliando la spesa improduttiva e non aumentando le tasse. Una Bce che torna a fare

da 'grillo parlante' rispetto alle decisioni politiche delle capitali europee anche sul fronte bancario. Dopo qualche mese di riflessione, il progetto di rilanciare il credito alle pmi in Italia e Spagna cartolarizzando i prestiti concessi dalle banche (impacchettandoli nei prodotti finanziari denominati 'Abs' da cedere poi alla Bce) viene messo nel cassetto, trattandosi di un prodotto "complicato" il cui mercato "è morto da anni". Se ne discute, certo, così come si discute del 'Ltro' (la maxiliquidità già fornita alle banche) e di possibili ampliamenti dello spettro di garanzia che la Bce accetta dalle banche in cambio della liquidità.

- Ma si tratta - spiega Draghi - di interventi che agiscono sul finanziamento delle banche, mentre il problema a monte di tutto è il capitale di rischio, che in diversi casi è insufficiente e lo è sempre più con l'aumentare delle sofferenze sui crediti. E qui Draghi ha un'altra pillola amara per la politica europea: la priorità è il capitale insufficiente di molte banche e ora la Bce vuole che la musica cambi quando, si presume in autunno, farà la sua revisione sulla qualità degli attivi delle banche in vista degli 'stress test' dell'Autorità bancaria europea e della presa in carico della vigilanza sulle banche dell'Eurozona nel 2014.

- Non vogliamo fare l'errore del 2011 - avverte Draghi - quando le banche fecero gli stress test senza una precedente garanzia dei governi a coprire i requisiti di capitale che ne sarebbero emersi.

Vuol dire che i governi e le istituzioni europee (incluso il fondo Esm se sarà pronto), se non si faranno avanti investitori privati, dovranno essere pronti a iniettare miliardi di euro nel capitale delle banche in difficoltà. E dovranno spiegare ai cittadini ancora una volta che per salvare l'economia tocca prima salvare le banche.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Lorenzo Di Muro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"Tenemos que buscar un método unitario, un método revolucionario para tener candidatos y candidatas únicos en todos los municipios del país para tener una gran victoria el 8 de diciembre", señaló el Presidente Nicolás Maduro durante una reunión con las Unidades de Batalla Hugo Chávez efectuada en el Poliedro de Caracas. Propuso que la dirección nacional del PSUV y el Gran Polo Patriótico instalen mesas de trabajo para discutir las estrategias a utilizarse en la campaña electoral.*

## Psuv aplicará método unitario para municipales

CARACAS- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro, planteó este jueves establecer un método unitario y revolucionario para elegir candidatos y candidatas únicos, de cara a las elecciones municipales que se realizarán el próximo 8 de diciembre. "Tenemos que buscar un método unitario, un método revolucionario para tener candidatos y candidatas únicos en todos los municipios del país para tener una gran victoria el 8 de diciembre", señaló. Durante una reunión con las Unidades de Batalla Hugo Chávez efectuada en el Poliedro de Caracas, el jefe de Es-

tado propuso que la dirección nacional del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) y el Gran Polo Patriótico (GPP) instalen mesas de trabajo para discutir las estrategias a utilizarse en la campaña electoral. Informó que el ministro de Planificación y Finanzas, Jorge Giordani, está diseñando una metodología para tener el Plan de la Patria 2013-2019 municipalizado. "No podemos tener flecheros como alcaldes, ni como nada, tenemos que tener compañeros y compañeros con un programa de trabajo (...) para poder gobernar mejor", puntualizó. Pidió a las y los militantes más unión, al mismo tiempo que

hizo un llamado a relevarse de un cargo público cuando se amerite, pues en su opinión, se crean "grupitos" que destruyen y matan la Revolución Bolivariana. "Así se le mete una puñalada a Chávez y a su legado", expresó. Además, Maduro aseguró que actualmente la oposición venezolana está "tocando mucha gente, como los tocan ellos", en alusión a presuntos sobornos o zancadillas electorales que se estarían tejiendo contra el partido de gobierno. Aunque no precisó nombres, dijo: "Yo sé a quien están tocando, qué le están ofreciendo, por favor, no cometan ese error, son dos o tres".

### JAUJA

#### Firmeza de la CIDH en casos de violaciones a DD.HH.

Guatemala- El canciller de Venezuela, Elías Jauja, consideró que los informes de la Comisión Interamericana de Derechos Humanos son subjetivos y se prestan a la discriminación, por lo que exigió mayor firmeza sobre los casos de violaciones de derechos humanos en todos los países miembros de este organismo.

Venezuela reitera "que los criterios establecidos para la elaboración de los informes de la Comisión son subjetivos y se prestan a la discriminación. Nuestra solicitud es eliminar el capítulo IV de su informe anual (dedicado a los países donde más se vulneran los derechos humanos), porque perturba el diálogo entre la Comisión y los Estados", señaló Jauja desde la 43 Asamblea General de la OEA que se celebra en Guatemala.

También exigió que la CIDH "anualmente deba reportar los avances de los Estados en las políticas sobre los derechos humanos y que sea inclusivo y no discriminatorio".

El pedido de firmeza en la CIDH lo realizó Jauja tras llamar la atención de la Comisión sobre el informe de la Relatoría de Libertad de Expresión sobre el caso de Ecuador, "un documento que no ha sido respondido y que esperamos que no se duerma en los archivos como ha pasado con varios casos de Venezuela".

Caracas "espera respuesta por ejemplo de por qué no se activaron los mecanismos para resguardar la vida del Comandante Supremo Hugo Chávez en el golpe de Estado de 2002, o por qué no ha habido respuesta sobre la masacre de El Caracazo (en 1989)", recordó el canciller venezolano. Asimismo, hizo mención al "intento fascistoide de la oposición venezolana para llevar a Venezuela a una confrontación civil. Tras no reconocer los resultados electorales del pasado 14 de abril".

### AVELEDO

#### Avance con EE UU debe ser en beneficio de los venezolanos

El secretario ejecutivo de la MUD, Ramón Guillermo Aveledo reiteró que la Unidad ha sido y es partidaria de una política exterior venezolana, atenta al interés nacional y cuyos objetivos sean contribuir al progreso de los venezolanos aquí, y afuera cooperar con un mundo de paz y prosperidad. "Venezuela debe tener buenas relaciones con todos los países del mundo", dijo. Aveledo indicó que así como la Unidad critica los excesos retóricos y las alianzas contra natura, ajenas al interés y a los valores del país, valoran positivamente el encuentro del canciller Jauja con el Secretario de Estado Kerry y hacen votos porque se proyecte y concrete en un avance tangible de las relaciones mutuamente provechosas y respetuosas que nuestros gobiernos deben tener, así como nuestros pueblos tienen en la vida real. "Esperamos, sí, que ese avance se traduzca en beneficios reales para los venezolanos. Tales como: reapertura del Consulado en Miami, una necesidad de la comunidad más grande de venezolanos en el extranjero; regularización en la repatriación de dividendos de las empresas que aquí prestan servicios y generan puestos de trabajo; cooperación en la lucha contra el narcotráfico y el crimen organizado. Elementos reales, tangibles", finalizó Aveledo.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Fleming asegura que trabajan para resolver problemas de abastecimiento

El ministro de Comercio, Alejandro Fleming, dijo que no opinaría sobre la medida de venta controlada de alimentos que implementará el gobernador del estado Zulia, Francisco Arias Cárdenas, a partir del próximo lunes, porque el tema escapa a sus competencias.

Sin embargo, explicó que el gobierno nacional está trabajando para solventar los problemas de abastecimiento de alimentos que hay en el país.

Esto lo señaló durante el operativo de venta de electrodomésticos del plan Mi Casa Bien Equipada, que se realiza en la comandancia del ejército, en Fuerte Tiuna.

En este operativo, dirigido a integrantes del ejército y del programa madres del barrio, se beneficiarán 1.300 familias. Se están vendiendo 3 mil 906 electrodomésticos (neveras, lavadoras, aires acondicionados).

### Parilli: "Las compras nerviosas no ayudan a combatir el desabastecimiento"

Este jueves el presidente de la Alianza Nacional de Usuarios y Consumidores (Anauco), Roberto León Parrilli, asistió al programa Soluciones, en donde explicó el problema de oferta y demanda que se vive en el país, en donde hizo referencia a que la situación de desabastecimiento y escasez se debe a políticas públicas desacertadas que afectan al consumidor.

Parilli comentó que el problema empezó con el desabastecimiento de productos, es decir que no había el tipo de producto que se buscaba. Esto trajo como consecuencia la pérdida de capacidad que tiene el consumidor de elegir la marca que desea. Tras el fuerte desabastecimiento y las compras nerviosas, se produjo una escasez de productos que se reflejó que en la desaparición de ciertos productos en ningún tipo de sus presentaciones.

"Las compras nerviosas no ayudan a combatir el desabastecimiento", dijo Parrilli al recordar que esto desequilibra el suministro de productos en los anaqueles.

### CNP rechaza entrega de Premio Nacional a Chávez

El Colegio Nacional de Periodistas a través de un comunicado rechazó de manera categórica, que se le otorguen reconocimientos a quienes no son profesionales de la comunicación y resaltó que no avalará premios de periodismo que desconozcan a la figura del CNP.

El gremio considera que el fallecido presidente de la República Hugo Chávez Frías fue responsable del cierre de innumerables medios de comunicación durante su gestión gubernamental y en más de una ocasión sometió al escarnio público a los periodistas.

La inflación en el mes de mayo fue 6,1%, superando el porcentaje registrado el pasado mes de abril cuando se estableció en 4,3% y a la del mismo mes del año 2012 (1,6%)

# BCV: Inflación en 2013 alcanza 19,4%

CARACAS- El Banco Central de Venezuela (BCV) informó que la inflación o INPC de mayo fue de 6,1%. El índice superó el registro del mes anterior de 4,3% y llevó el indicador a 19,4% en lo que va de año.

El BCV precisó que la inflación anualizada, es decir en los últimos 12 meses, alcanzó el 35,2%, muy superior al reporte anual de 2012, cuando marcó 22,6%.

Al desagregar la variación intermensual por agrupaciones se aprecia una amplia dispersión que abarca un rango entre 0,1% y 10,0%, con sólo un grupo por encima del 6,1% global. En efecto, las tasas intermensuales de variación fueron, en orden de magnitud: Servicios de la vivienda (0,1%), Alquiler de vivienda (0,8%), Comunicaciones (1,5%), Servicios de educación (1,7%), Esparcimiento y cultura (2,1%), Bienes y servicios diversos (2,4%), Salud (2,5%), Vestido y calzado (3,4%), Transporte (3,9%), Equipamiento del hogar (5,0%), Bebidas alcohólicas y tabaco (5,1%), Restaurantes y hoteles (6,0%) y Alimentos y bebidas no alcohólicas (10,0%).

"Estas cifras se dieron en un escenario afectado por el efecto residual del ajuste cambiario del mes de febrero y por el aumento del salario mínimo a partir del 1 de mayo", señaló el Banco Central en un co-



municado.

### Eljuri: inflación es coyuntural

El presidente del Instituto Nacional de Estadística (INE), Elías Eljuri, sostuvo que producto de la devaluación de febrero, el retraso en la entrega de las divisas, la falta en materia prima, la especulación, el acaparamiento y las compras nerviosas, "hemos tenido un proceso bastante difícil en cuanto a los precios".

"En este momento no podemos tapar el sol con un dedo y tenemos un problema (...) acabamos de dar la cifra de la inflación que alcanzó el 6,1% en el mes de mayo, es alta la cifra, la inflación de los alimentos alcanzó aproximadamente el 10% y los alimentos

pesan casi un 37%", dijo entrevistado en la emisora Unión Radio.

Insistió que el problema tiene que ver, entre otras cosas con la falta de ofertas de alimentos, con los retrasos que hubo en la adquisición de materias primas para la producción de empresas nacionales y con los problemas de especulación.

Sin embargo, aseguró que esta situación es coyuntural y que se resolverá con la circulación de las importaciones que estima llegarán en los próximos dos meses para resolver el problema de la escasez.

Al respecto, criticó que se haya creado una matriz de opinión a nivel nacional e internacional en contra del gobierno nacional "tratando de exagerar proble-

mas que son coyunturales y que se van a resolver".

Recordó que el país ha superado situaciones más complejas como el golpe de estado en el 2002 y el sabotaje petrolero del año 2003 cuando la producción de petróleo llegó a cero; "pero posteriormente crecimos 25 trimestres consecutivos".

Reconoció que, aun cuando el índice de escasez para el mes de mayo bajó de 21,3 a 20,5, la cifra sigue siendo alta. "Sin embargo, este es un problema coyuntural y se va a resolver", insistió.

"Venimos manteniendo la cifra del desempleo que gira en torno entre el 7 y el 8% y desde el año 1999 se han generado más de 4 millones de empleo", precisó.

## Gobernador de Miranda

### Capriles cuestiona alza inflacionaria

MIRANDA- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, cuestionó los altos niveles de inflación que se han registrado en los últimos meses, y el más reciente revelado por el BCV, en 6,1% del mes de mayo.

A través de su cuenta en Twitter, el dirigente de la Mesa de la Unidad Democrática escribió: "La inflación sube, la escasez aumenta, la violencia se incrementa, los problemas crecen y el enchufa'o mayor en la bailanta parti-

dista".

Para Capriles, "la inflación intermensual correspondiente al mes de Mayo 2013 es la más alta de los últimos 14 años". Agregó que en un mes "registramos una inflación superior a la registrada en promedio en Latinoamérica durante todo 2012 (5,91%)".

"La última vez que tuvimos inflación superior a 6% en un mes, fue

en 06/1996(7,12%) Ese año la inflación fue 103%, la más alta de la historia", dijo en tuit.

"En la lucha vs. el poder, la mentira, el abuso vs. el mal, vs. la destrucción, y la tarea no es fácil, requiere del esfuerzo de todos. En la unión está la fuerza, hoy somos la mayoría del país, y eso tiene que seguir creciendo para vencer definitivamente el mal", indicó en @hcapriles.

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
**VENTA DIRECTA:**  
 AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
 TLF.S.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
 FAX: (0212) 632.4626

Machihembradora-Moldurera

Combinada

Sierra de cinta

Aspirador

J-30576047-0



*Nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas offerto dall'Ambasciata d'Italia in Venezuela*



# Un elegante cocktail per celebrare il 2 Giugno

CARACAS – Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, nel "Salone Italia" del nostro Centro Italiano Venezuelano si è svolto un elegante ricevimento, offerto dalla nostra Ambasciata, per celebrare

il 2 Giugno, la Festa della Repubblica. All'invito del nostro ambasciatore Paolo Serpi, e della gentile consorte, ha risposto un nutrito numero di connazionali e diplomatici. Nel corso

della serata, dopo gli inni del Venezuela e dell'Italia, interpretati dal Coro Giuseppe Verdi del nostro Civ, l'Ambasciatore ha rivolto ai presenti un breve discorso. Il nostro diplomatico,



dopo aver segnalato il momento difficile che vive l'Italia nel contesto di una Europa in crisi, ha sottolineato l'importanza della presenza italiana in Venezuela fin dagli anni della colonia e ricordato in

particolare gli illustri connazionali Roscio, Isnardi e Castelli. Ha quindi evidenziato come l'interscambio tra Venezuela e Italia sia tornato a crescere. Infine, ha augurato che possa proseguire il dialogo politico

cordiale e sincero tra i due paesi e auspicato che prima della fine dell'anno possa aver luogo la riunione del Consiglio di Cooperazione Italia-Venezuela. La bella serata si è prolungata fino a tarda notte.



**COMITES HANNOVER****Scigliano al Forum degli emigranti**

LUBECCA. -Presso la sala riunioni della Haus Trave di Lubecca si è tenuta recentemente una riunione del Forum degli emigranti, composto da 130 membri. Vi ha preso parte in qualità di rappresentante della comunità italiana il presidente del Comites di Hannover, Giuseppe Scigliano, invitato per riferire sul ruolo che hanno le associazioni nel processo dell'integrazione in Germania.

Dopo i saluti del presidente del Forum Inga Gottschalk che ha moderato l'incontro, ha preso la parola la Stadtpräsidenten (SPD) che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale della città di Lubecca ed ha usato parole di critica nei confronti dell'attuale politica di integrazione portata avanti dall'attuale Governo.

Nel prendere la parola, Scigliano ha fatto notare subito che il processo d'integrazione o, meglio, di "inclusione" è un processo lungo che dovrebbe riguardare tutti i partiti. Per questo Scigliano ha auspicato che, anche dopo le elezioni del parlamento tedesco, la nuova maggioranza metta tra i primi punti questa tematica che vede interessati circa 16 milioni di cittadini con passato migratorio attualmente residenti in Germania. Il processo di inclusione potrà avere ottimi risultati se tutti daranno il loro contributo ed in particolar modo i partiti, a prescindere dal colore politico.

Il presidente del Comites ha presentato una breve radiografia della popolazione straniera presente in Germania, evidenziando che dei circa 16milioni di stranieri il 18,5% è composto da turchi, il 9,2% da polacchi, il 7,7% da cittadini della Federazione Russa, il 5,8% dai kazaki, il 4,9% dagli italiani, il 3,0% dai rumeni, il 2,5% dai greci, il 2,3% dai croati, l'1,8% dai serbi, l'1,7% dagli ucraini ed il 42,7% da altre nazionalità.

Scigliano ha messo in evidenza la forza economica degli imprenditori stranieri in Germania. Oggi sono circa 726.000 le imprese straniere che producono ricchezza e nello stesso tempo occupazione in Germania: si tratta di circa 5 milioni di posti di lavoro e di tantissimi posti di praticantato e di apprendistato in aziende che spesso hanno un enorme volume di interscambio commerciale con le nazioni d'origine.

Il presidente del Comites ha poi portato all'attenzione dei presenti l'importante ruolo che giocano le associazioni sul territorio. Attualmente ci sono in Germania circa 20.000 associazioni di stranieri che operano senza scopo di lucro. Ci sono associazioni di accademici, di genitori, di giovani di anziani e di imprenditori e, ancora, associazioni culturali, religiose, sportive, etc, che rappresentano un punto di riferimento e fungono da ponte sociale tra le culture di appartenenza e quella tedesca. In loro rappresentanza l'attuale Governo ha scelto trenta grosse federazioni, i cui rappresentanti fanno parte della consulta per l'integrazione.

Già nel 2006 il Governo della Grossa coalizione (CDU e SPD) hanno coinvolto il mondo dell'associazionismo per stilare insieme un programma da portare avanti in tutti settori, affinché chiunque visse in Germania avesse diritti e doveri e nello stesso tempo fosse integrato nel mondo del lavoro e nella società. Per Scigliano tanto ancora c'è da fare e troppo è ancora il divario tra stranieri e tedeschi, ma tantissimi, ha tenuto a precisare, i risultati raggiunti come la cittadinanza tedesca a chiunque nasca su territorio tedesco ed il riconoscimento parziale o totale dei titoli di studio conseguiti all'estero. Inoltre, ha proseguito Scigliano, si è ottenuto un miglior inserimento nelle strutture scolastiche dei bambini con passato migratorio: dal 2005 ad oggi sono diminuiti i ragazzi che frequentano le scuole di livello inferiore e sono aumentati quelli che frequentano i ginnasi; è aumentato il numero dei bambini stranieri che frequentano gli asili e partecipano ai corsi preparatori alla scuola elementare; ed è diminuito il numero dei ragazzi che lasciano la scuola senza una qualifica. Senza contare che è diminuita anche la percentuale dei disoccupati stranieri nel 2005 erano il 18,01% nel 2011 il 9,6%.

Scigliano ha ricordato anche lo sforzo economico e gli investimenti portati avanti dal Governo che, ad esempio, dal 2011 al 2014 ha stanziato 400 milioni di euro per gli asili dove sono aumentati i corsi di accertamento linguistico dei bambini e dal 2005 ad oggi ha speso più di 1 miliardo di euro per i corsi di integrazione.

Per concludere, Scigliano ha riferito brevemente sul Forum per l'integrazione tenutosi a Berlino ed al quale egli stesso ha partecipato, illustrando cos'è il Comites e quali siano le sue funzioni e le iniziative significative realizzate in tutti questi anni. Sono seguite tantissime domande a cui Scigliano ha risposto in modo esauriente.

La riunione si è svolta in modo cordiale ed amichevole. Tanto l'interesse e tanta la voglia ancora di fare mostrata dai presenti, tra cui anche giovani e tanti tedeschi. Era presente anche il capo della polizia della città, che ha invitato tutti a partecipare alla festa organizzata in occasione del cinquantenario della scuola dell'educazione stradale dei giovani.

Dopo diversi altri temi riguardanti le attività del Forum, ha chiuso l'incontro il membro del consiglio di presidenza Jahan Mortezaei, che ha ringraziato i presenti e nello stesso tempo Scigliano per aver accettato l'invito a questa riunione che vede tutti uniti in un unico obiettivo: l'inclusione dei cittadini con passato migratorio nel tessuto sociale ed economico della Germania nel rispetto delle proprie radici culturali.

Il Sottosegretario agli Esteri Mario Giro ha risposto in Commissione Esteri al deputato Daniele Del Grosso che in una interrogazione aveva sottolineato l'importanza della rete diplomatica a sostegno delle imprese italiane all'estero

**Diplomazia per la crescita massima priorità della Farnesina**

ROMA - La nuova normativa che regola l'Agenzia Ice "riconosce il ruolo primario del Ministero degli Affari Esteri nella gestione condivisa di strategie e strumenti per l'internazionalizzazione e la promozione del sistema produttivo" attuando "un considerevole sforzo di razionalizzazione" e "riconducendo nell'ambito delle Rappresentanze diplomatiche e consolari tutte le attività nei Paesi di intervento". Così il Sottosegretario agli Esteri Mario Giro ha risposto in Commissione Esteri al deputato 5 Stelle Daniele Del Grosso che in una interrogazione aveva sottolineato sia l'importanza della rete diplomatica a sostegno delle imprese italiane all'estero che la necessità di aumentare il budget dell'Ice. Annotazioni condivise entrambe dalla Farnesina, ha detto in sostanza Giro, che ha voluto sottolineare come soprattutto "in questa fase la domanda estera costituisca un fattore decisivo per la ripresa e la crescita economica del nostro Paese. Una ripresa ed una crescita cui la Farnesina attribuisce massima priorità, come lo stesso Ministro Bonino ha molto chiaramente indicato nel corso della sua audizione programmatica, quando ha sottolineato come la prima priorità del Governo sia il rilancio del consolidamento economico del nostro Paese".

Richiamato il tortuoso iter normativo che ha trasformato l'Ice in Agenzia, Giro ha ricordato che "il nuovo assetto ha previsto l'attribuzione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero degli Affari Esteri dei poteri di indirizzo in materia di promozione e internazionalizza-

**Imu ed emigrati: un emendamento per la sospensione**

ROMA. - Anche Renata Bueno, deputata eletta in Sud America, insieme ai Colleghi del Gruppo Misto Ricardo Merlo e Mario Borghese (Maie) e Mauro Ottobre, ha presentato alla Commissione Finanze della Camera un emendamento al decreto relativo alla sospensione dell'Imu a favore degli italiani all'estero.

"L'emendamento - spiega la parlamentare - è volto a sospendere la prima rata dell'Imu per il 2013 anche ai cittadini italiani residenti all'estero che siano proprietari di un'abitazione o ne abbiano l'usufrutto, purché non sia affittata, i quali posseggano immobili ricadenti nei comuni che non li abbiano riconosciuti come abitazione principale".



zione delle imprese, mentre le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese, anche per quanto riguarda la programmazione delle risorse, sono state, come noto, attribuite allo strumento operativo della Cabina di Regia". Quest'ultima, "co-presieduta dal Ministro degli Affari Esteri e dal Ministro dello Sviluppo Economico, vede anche la partecipazione dei principali attori governativi ed economici nazionali e regionali nel settore, quali il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, il Ministro

per le Politiche Agricole e Forestali, il Presidente della Regione Marche in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, i Presidenti di Confindustria, Unioncamere, ABI, Rete Imprese Italia e Alleanza delle Cooperative Italiane". La Cabina di Regia, ha proseguito il sottosegretario, "rappresenta l'impegno concreto di Governo, istituzioni territoriali e mondo delle imprese per coordinare al meglio le politiche e le strategie di internazionalizzazione del Paese, mettendo a sistema iniziative per la promozione,

strumenti di analisi e penetrazione sui mercati e concentrando l'uso delle risorse finanziarie verso obiettivi specifici e condivisi. In tale contesto sono inoltre previsti degli strumenti di sostegno economico finalizzati all'internazionalizzazione, i quali sono gestiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui compete anche la definizione delle iniziative di accompagnamento delle imprese nei mercati esteri e di promozione di accordi commerciali con Paesi terzi".

Ad esempio, "sono disponibili per le nostre imprese i finanziamenti agevolati per l'apertura di sedi all'estero, per il lancio di nuovi prodotti o servizi e per l'acquisizione di nuovi mercati. Sono inoltre disponibili dei finanziamenti per la realizzazione di studi di fattibilità, per programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero, nonché il fondo rotativo di Venture Capital e quello per le Start Up, che è stato recentemente avviato".

Nel replicare al sottosegretario, Del Grosso ha ribadito che "il problema dell'assistenza delle imprese italiane all'estero, anche attraverso l'attività delle rappresentanze diplomatiche, è particolarmente sentito dai cittadini. Il problema andrebbe affrontato stanziando maggiori risorse finanziarie, anche rivedendo il finanziamento di altre voci come le missioni internazionali. Ciò - ha concluso - permetterebbe all'Italia di avvicinarsi agli standard di altri Paesi europei che investono in via prioritaria sull'internazionalizzazione delle imprese".

**BASILICATA IN GERMANIA****Continua la promozione del brand "Lucania"**

POTENZA. - Continua la promozione dei prodotti agroalimentari della Basilicata in Germania. Il 2 luglio a Monaco ed il 3 luglio a Francoforte saranno realizzati due eventi di presentazione di prodotti tipici lucani nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione biennale, presentato da Total E&P in collaborazione con la Camera di Commercio di Potenza, Confapi e Confindustria Basilicata. Gli eventi intendono confermare il successo delle azioni promozionali realizzate nel corso del mese di novembre scorso a Düsseldorf e Berlino, che hanno visto la partecipazione complessivamente di oltre 50 buyer tedeschi di alimentari d'alta gamma per gastronomia e per l'horeca. Obiettivo delle iniziative è quello di allargare la conoscenza del consumatore



tedesco nei confronti dei prodotti lucani e favorire l'incontro tra le aziende produttrici e i distributori tedeschi. La Basilicata è una regione che

negli ultimi anni ha mostrato un'estrema dinamicità artistica, culturale e produttiva. Geograficamente inserita tra la Puglia e la Calabria, è composta da

molti piccoli paesi, a volte anche oltre i 1.000 metri d'altezza. Dal punto di vista culinario la Basilicata è una regione molto ricca di tradizioni estremamente particolari.

Le aziende partecipanti all'evento rappresentano una selezione della produzione agroalimentare lucana e sono attive in diversi settori merceologici produttivi. Saranno presentati oli d'oliva extravergine da agricoltura biologica e convenzionale, creme, conserve, antipasti e prodotti da forno e dolci tipici. Anche vini tipici prodotti nella regione come l'Aglianico, il Fiano, la Falanghina potranno essere apprezzati e degustati nel corso delle manifestazioni. Completano la gamma specialità tipiche e salumi quali il Lucanica e la Soppressata.

**COPASIR****Per la prima volta  
al Carroccio****la direzione del Comitato**

ROMA - Per la prima volta un leghista siederà sulla poltrona di presidente del Copasir, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Il senatore Giacomo Stucchi ha avuto la meglio sui candidati di M5S (Vito Crimi) e Sel (Claudio Fava), ottenendo i voti di Pd, Pdl e Scelta civica, al termine di lunghe trattative che hanno coinvolto anche le altre commissioni di garanzia.

- Ma ora - è l'invito di Stucchi - basta polemiche, sarò imparziale. E' la legge a prevedere che spetta ad un esponente dell'opposizione la presidenza dell'organismo che effettua il controllo parlamentare sull'intelligenza. L'M5S, in quanto gruppo più numeroso dell'opposizione, reclamava per sé quella poltrona ed aveva da tempo indicato il suo candidato, Crimi. Anche Sel, da parte sua, pretendeva la presidenza con Fava. Ma, durante un incontro con i capigruppo della maggioranza, è stata trovata l'intesa sul nome di Stucchi.

Nella prima riunione di ieri del Comitato, Stucchi è così passato con sei voti: oltre a quello dello stesso senatore leghista, quelli di Felice Casson, Roberto Speranza e Rosa Villecco Calipari (Pd), di Giuseppe Esposito (Pdl) e di Lorenzo Dellai (Scelta Civica); i tre M5S (Vito Crimi, Bruno Marton e Angelo Tofalo) hanno optato per il loro candidato Crimi e l'esponente di Sel Fava ha votato per se stesso.

Bergamasco, 44 anni, maroniano di ferro, Stucchi è in Parlamento dal 1996 e fino a poche settimane fa era uno dei vicesegretari federali della Lega. Professione: "consulente, giornalista", si legge sulla sua scheda personale del Senato, mentre nella sua bio su twitter scrive: "50% di politica, 22% di vita vera, 12% di sport (Magica Atalanta), 8% di poesia, 6% di cazzate! Il resto? Mancian...". Ieri si è definito "una figura collaudata, esperta della vita parlamentare e del settore". E a chi gli ha chiesto quale competenze abbia per il suo nuovo ruolo, il senatore ha risposto twittando parte del suo curriculum parlamentare, ricordando che è stato tra l'altro membro del Copaco (ex Copasir) e della commissione Mitrokhin.

Il grillino Crimi non ha mancato di far notare che "a controllare chi dovrebbe tutelare l'unità della Repubblica è stato chiamato un secessionista", senza contare che "la Lega non è nemmeno all'opposizione vera e propria". Il nuovo presidente ha comunque voluto rassicurare tutti.

- Non sono più - ha detto - vicesegretario e questa penso sia una garanzia per il mio operato. Ho rimosso questo aspetto prima di essere eletto. Sarò - ha sottolineato - imparziale, perchè ritengo di dover garantire le posizioni di tutti. Credo che le polemiche saranno superate dal mio discorso di insediamento nel quale ho chiesto a tutti massima collaborazione e assicurato una gestione condivisa. Non voglio essere l'uomo solo al comando.

Vicepresidente è stato eletto il senatore Esposito, che anche nella precedente legislatura aveva ricoperto lo stesso incarico.

- Mi auguro - ha osservato - che i contrasti e le polemiche precedenti alla composizione della Commissione d'ora in poi possano essere superati nell'interesse di un organismo tanto delicato per la sicurezza delle istituzioni.

Mentre i due leader evitano scontri a distanza dopo l'escalation degli ultimi giorni, le opposte fazioni del Carroccio alimentano la polemica nonostante la campagna elettorale

# Duello Maroni-Bossi è scontro tra fazioni

MILANO - Come un anno fa, per la campagna elettorale della Lega, occhi puntati su due piazze diverse. A Treviso, per Roberto Maroni. E a Brugherio, per Umberto Bossi. Ai ballottaggi la Lega ci arriva nel mezzo del duello (sempre a distanza, finora) fra il segretario che è titolare della linea politica e il presidente-fondatore che sogna il ritorno in sella a suon di interviste e che l'altro giorno ha ammesso di volersi ricandidare quando ci sarà il nuovo congresso federale nel 2014. Entrambi, nelle ultime dichiarazioni, hanno evitato nuove polemiche dopo l'escalation degli ultimi giorni. Anche se ad alimentare la po-

lemica sono le opposte fazioni del Carroccio.

- In Lega c'è un po' di gente nervosa che ha buttato fuori troppa gente, da lì sono derivate un po' di reazioni - ha detto Bossi senza grande enfasi prima di lasciare Roma. Ma quindi tutto può rientrare?

- Sì, sì - ha buttato lì il Senaturo in modo sbrigativo.

Per ora, il segretario della Lega e governatore della Lombardia ha lasciato cadere ogni discorso sulle polemiche che stanno scuotendo il suo partito, continuando dunque a trattare Bossi con freddezza, tanto che non è previsto che del caso si discuta negli organi direttivi del partito.

Quello di Bossi è considerato come uno sfogo personale che passerà.

- Non fatemi parlare delle beghe interne alla Lega, perchè di quello non parlo - ha detto Maroni ai giornalisti arrivando a Bussolengo, in provincia di Verona, per sostenere il candidato sindaco, Massimo Girelli -. Piuttosto parliamo dell'impegno che attende i nuovi sindaci, compito da far tremare le vene dei continui tagli e i bastoni tra le ruote che il Governo mette.

La sua linea non cambia: mostrare di non occuparsi delle "beghe" e parlare invece, con un fitto racconto quotidiano via Twitter, degli impegni alla guida della Lombardia.

A rispondere al Senaturo sono così rimasti Giacomo Stucchi, neo-presidente del Copasir, che ha ricordato come "le parole di Bossi possano causare danni in vista dei ballottaggi". E il vice-segretario Matteo Salvini, tornato a invitare "tutti a lavorare tanto e parlare poco: per Bossi c'è eterna riconoscenza ma il segretario eletto è Maroni".

L'ex deputata veneta Paola Goisis, espulsa dopo le tensioni di Pontida, è invece la voce che quotidianamente offre sostegno alla sfida di Bossi: per esempio ha riferito che ci sarebbe "un sondaggio riservato ad uso interno" che dà la Lega "all'1%, un partito ormai distrutto".

**FINANZIAMENTO PARTITI****La Camera spinge sul dl: in Aula entro un mese**

ROMA - Procedura d'urgenza alla Camera per il disegno di legge del governo che abolisce il finanziamento pubblico ai partiti. La conferenza dei capigruppo, riunita ieri, ha deciso all'unanimità un iter accelerato per il provvedimento, trasmesso ieri a Montecitorio dal ministro per i Rapporti col Parlamento, Dario Franceschini.

La procedura d'urgenza prevede che la commissione Affari Istituzionali, non appena riceverà il ddl, dovrà esaminarlo e riferire in aula entro un mese. Quindi, entro la metà di luglio. Il testo trasmesso alla Camera, abolisce innanzitutto i rimborsi elettorali previsti oggi. Quindi prevede che i partiti, per accedere alle nuove forme di finanziamento da parte dei cittadini, debbano avere uno statuto che rispetti criteri di democrazia e trasparenza e debbano essere iscritti a un registro tenuto da una commissione apposita.

I rendiconti di esercizio dei partiti devono essere certificati da un soggetto esterno, controllati dalla commissione e pubblicati su internet, insieme a statuto e redditi dei politici eletti. Possono accedere

ai finanziamenti i partiti che abbiano avuto almeno un candidato eletto alle ultime elezioni per Senato, Camera, parlamento europeo, consigli regionali, Province autonome di Trento e Bolzano, oppure abbiano presentato candidati in almeno tre collegi per la Camera, tre Regioni per il Senato, un consiglio regionale o delle Province autonome, una circoscrizione del parlamento europeo.

Le "erogazioni liberali" delle persone fisiche ai partiti sono detraibili dalle tasse nella misura del 52% per importi fra i 50 euro e i 5.000 annui e del 26% per importi fra i 5.001 e i 20.000 euro annui. Per le società, la detrazione è del 26% per importi fra i 50 euro e i 100.000, ma non possono contribuire società a partecipazione pubblica o "i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri". I versamenti possono avvenire solo attraverso banca o ufficio postale. I partiti devono trasmettere alla Presidenza della Camera i nomi di chi versa più di 5.000 euro e l'elenco deve essere consultabile dai cittadini. Questi ultimi dal 2014 potranno anche

destinare il 2x1000 della propria dichiarazione dei redditi ad un solo partito, iscritto nel registro. Se non indicheranno un partito, il loro 2x1000 resterà allo Stato.

Quando la legge andrà a regime, nel 2017, il tetto massimo complessivo di questo tipo di contributi sarà di 55,1 milioni di euro all'anno. Nel 2014 (quando il finanziamento pubblico sarà ancora in vigore, ma con un taglio del 40%), il tetto sarà di 31,4 milioni, nel 2015 (taglio ai fondi pubblici del 50%) di 19,6 milioni, nel 2016 (taglio del 60%) di 37,7 milioni. L'Agenzia del Demanio potrà concedere immobili pubblici a canone agevolato ai partiti, che però dovranno farsi carico della manutenzione. I partiti avranno diritto a spot gratuiti di un minuto sulla Rai (fuori dagli indici di affollamento pubblicitario), agevolazioni tariffarie su poste e telefoni, canoni agevolati in strutture pubbliche per corsi di formazione, procedure di acquisto delle pubbliche amministrazioni, procedure semplificate per le sottoscrizioni per elezioni e referendum.

**DALLA PRIMA PAGINA****Berlusconi a Letta...**

Il Cavaliere, con il direttore del Foglio si sofferma su diversi temi, molta politica nazionale ma anche argomenti legati al rapporto tra Italia e Europa. Per Berlusconi è finito il tempo dei diktat di Berlino e della politica di rigore. L'intenzione è quella di fare il più possibile pressing sull'esecutivo per condizionarlo sia sulla politica nazionale che sui temi esteri. Ecco perchè nelle lettere inviate agli elettori chiamati ai ballottaggi in programma per domenica e lunedì, oltre a chiedere il voto per il candidato di turno ne approfitta per ricordare come il "sostegno al Pdl consentirà di andare avanti nelle battaglie nazionali per abolire definitivamente l'Imu e abbassare le tasse su famiglie e imprese". Battaglie che si possono fare - è il suo ragionamento - solo senza mettere in discussione il governo. Certo, l'equilibrio resta precario soprattutto in vista della sentenza della Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi sul legittimo impedimento nel processo Mediaset.

Sono in diversi a pensare che l'esito di quella sentenza possa rappresentare uno spartiacque nel percorso di vita dell'esecutivo. Una convinzione che aleggia nelle file del Pdl soprattutto tra i cosiddetti falchi pronti non solo ad andare all'attacco dell'esecutivo ma anche a mobilitare le piazze a difesa del Cavaliere dall'"oppressione giudiziaria". Che la situazione possa precipitare dunque è una delle ipotesi prese in considerazione a palazzo Grazioli ecco perchè il progetto di dar vita ad un altro soggetto politico, più snello e completamente diverso dal Pdl va avanti.

Tra le anime pidielline però c'è anche chi, come Renato Brunetta, invita a cercare altrove eventuali problemi per il governo. Gli occhi sono tutti puntati sulle prossime mosse di Matteo Renzi e l'ipotesi di una sua imminente scalata ai vertici del Pd. L'idea che il sindaco di Firenze possa essere il futuro segretario dei Democratici rappresenta per molti nel Pdl una preoccupazione visto l'appeal ed il consenso trasversale che riesce a raccogliere. Secondo Brunetta poi se Renzi dovesse diventare il nuovo leader del Pd il "governo cadrebbe perchè il Pd finirebbe per spaccarsi".

**Quirico è vivo, chiama...**

Il direttore del quotidiano torinese lo scrive alle 19.10 sul suo account twitter e poi subito dopo sul sito del giornale: "E' ancora in Siria, speriamo di riabbracciarlo presto". E pochi minuti dopo arriva la conferma del ministro degli Esteri Emma Bonino: "c'è stato un brevissimo contatto tra Quirico e i suoi familiari. La Farnesina è stata subito avvertita e seguiamo costantemente e con tutti i nostri mezzi la vicenda".

Un momento di sollievo questo, soprattutto per la moglie Giulietta che ha potuto riascoltare la voce del marito dopo un così lungo silenzio e per la figlie Eleonora e Metella che solo una settimana fa avevano rivolto un drammatico e accorato appello, ma anche una fase delicatissima. Dal ministero degli Esteri arriva un appello "al senso di responsabilità degli organi di informazione nel divulgare notizie provenienti da fonti non verificate e nel mantenere la linea di riserbo necessaria per favorire l'esito positivo del caso".

Appello su cui richiama l'attenzione anche il direttore Calabresi che ringrazia tutti i colleghi che "hanno rispettato il silenzio" ma raccomanda cautela e prudenza: "la situazione non è semplice, non è ancora risolta" e "occorre il massimo riserbo".

A lungo in prima linea nei paesi del Nord Africa e della Primavera araba, Quirico, 62 anni, era già stato vittima di un sequestro a Tripoli nell'agosto del 2011. In Siria, dove era già stato tre volte, non dava più notizie dal 9 aprile scorso quando aveva mandato un sms ad un collega della Rai nella quale diceva di essere sulla strada per Homs.



## BILDERBERG

## Operazione trasparenza senza precedenti

WATFORD (LONDRA) - Bilderberg tenta di aprire le sue porte. Le socchiude. In un'operazione trasparenza che non ha precedenti. Nel meeting cominciato ieri a Watford (fino a domenica), a nord di Londra, per la prima volta nella storia del gruppo di personalità influenti, rinomato per la sua segretezza, c'è uno spazio apposito per i manifestanti e i giornalisti. E' un grande prato verde chiuso da un recinto e controllato dalle forze dell'ordine. Da lì non si passa, si può solo vedere, in lontananza, la collina dove si trova il resort The Grove, un albergo di lusso con annesso campo da golf, dove staranno i 'potenti', protetti dagli occhi indiscreti. Elicotteri della polizia volteggiano nel cielo, agenti pattugliano le strade, altri presidiano l'ingresso principale e il viale che porta verso il resort, attorno al quale c'è una rete con blocchi di cemento, costruita apposta per l'evento. Ogni volta che una limousine con a bordo uno degli invitati arriva all'ingresso i manifestanti la accolgono al grido di "feccia" e "bastardi". A bordo di una Mercedes nera un uomo in giacca e cravatta si nasconde da telecamere e fotografi piazzandosi davanti alla faccia il Financial Times. Ma dalla lista distribuita poco prima dagli stessi organizzatori, altro inedito segnale di trasparenza, si conoscono i nomi degli ospiti.

Tra i 140 partecipanti di 21 Paesi, ci sono diversi italiani: Franco Bernabè presidente Telecom, Enrico Cucchiani ad di Intesa Sanpaolo, Lilli Gruber, l'ex presidente del consiglio Mario Monti, Alberto Nagel, ad Mediobanca e Gianfelice Rocca, ad di Techint Group. Nell'elenco si alternano leader politici, magnati, pochi rappresentanti della stampa che devono però impegnarsi a non riferire nulla di quello che sentiranno. Tra i nomi di spicco il presidente della Commissione Europea Manuel Barroso, il direttore dell'Economist John Micklethwait, l'ex generale americano David Petraeus, il capo di Google Eric Schmidt, Henry Kissinger e la direttrice del Fmi, Christine Lagarde.

Intanto i manifestanti urlano ma non 'mordono'. La polizia non deve intervenire mai, mentre il prato scelto come spazio per proteste e stampa si trasforma in una sorta di campeggio 'hippie'. Fra i protestanti ci sono anticapitalisti, anarchici 'armati' di cartelloni, oltre a blogger e registi "complottisti", che accusano il gruppo Bilderberg di essere un'oscura associazione di potenti che controllano il mondo e ne decidono i destini in queste riunioni segrete. "E' finita per i burattinai, hanno i giorni contati", tuona Alex Jones, regista e dj americano considerato un portavoce delle teorie 'complotte'. Per Jones, l'"operazione trasparenza" voluta quest'anno per la prima volta dagli organizzatori del meeting rivela "tutta la loro debolezza". Fra quelli che puntano gli obiettivi per vedere chi c'è a bordo delle auto che varcano l'ingresso del The Grove, c'è anche Giorgio Bombassei, filmmaker italiano, che sta realizzando un documentario sul Bilderberg. "Non sono un complottista - spiega - sono uno storico". E' uno dei pochissimi che ha intervistato persone ai vertici del gruppo, nato nel 1954 per incrementare il dialogo tra Europa e America del nord e che prende il nome proprio dall'Hotel in cui si riunì la prima volta, in Olanda. Bombassei ha avuto accesso ad archivi storici, ha studiato dall'interno quello che accade nelle riunioni dei potenti. "Non dicono cose molto diverse da quelle che poi dicono in pubblico - afferma Bombassei - Di sicuro però quello che si dicono ha un'influenza a livello di governi e di economie, non c'è dubbio su questo. Poi Bilderberg sceglie gli 'opinione maker' di molti Paesi per portare un certo messaggio all'esterno".

## ACQUISTO

## Tappeto persiano venduto all'asta per 33,7 milioni di dollari

NEW YORK - Un tappeto persiano del 17mo secolo è stato battuto all'asta da Sotheby's a New York per la cifra record di 33,7 milioni di dollari. Secondo quanto riportato dai media statunitensi, è stato venduto dalla Corcoran Gallery of Art di Washington, mentre l'acquirente è rimasto anonimo. Si tratta del tappeto persiano più costoso mai battuto ad un'asta: il precedente record era di 9,6 milioni di dollari.

Dopo lo scandalo Apgate, ovvero le intercettazioni dei telefoni di giornalisti dell'agenzia AP, la nuova grossa grana per la Casa Bianca arriva con uno scoop del Guardian

## Casa Bianca: "Lotta al terrorismo" Al Gore: "Un oltraggio"

NEW YORK. - Le telefonate di milioni di americani sono segretamente controllate: avviene da anni, ma la cosa è emersa solo ora, e le associazioni per la difesa dei diritti civili gridano allo scandalo, parlando di un'azione che va oltre il Grande Fratello di Orwell, mentre l'amministrazione Obama cerca di gettare acqua sul fuoco affermando che si tratta di "uno strumento fondamentale" nella lotta al terrorismo.

Dopo lo scandalo Apgate, ovvero le intercettazioni dei telefoni di giornalisti dell'agenzia AP, la nuova grossa grana per la Casa Bianca arriva con uno scoop del Guardian, che ha ottenuto la copia di un documento con cui un tribunale segreto concede l'autorizzazione alla National Security Agency (NSA) a raccogliere, "su base quotidiana", i tabulati delle telefonate degli Usa con l'estero e anche all'interno dell'intero Paese. Si tratta di un documento "Top Secret", emesso in base al controverso Patriot Act voluto da George W. Bush all'indomani degli attacchi dell'11 settembre 2001.

Riguarda in particolare la Verizon, che ha circa 100 milioni di utenti e a cui ordina di rivelare i numeri dei telefoni da cui partono le chiamate e anche quelli a cui arrivano, la durata delle conversazioni e, per ciò che riguarda i cellulari, possibilmente anche da dove sono state effettuate. L'ordine è stato emesso il 25 aprile e scade il 19 luglio, ma a quanto pare è solo un rinnovo di routine, e con ogni probabilità non riguarda solo Verizon.

- Il Congresso è informato di questi controlli...E' tutto legale - hanno detto i leader della Commissione Intelligence del Senato, Dianne Feinstein, de-

## Messico, l'esercito libera 165 immigrati clandestini



CITTA' DEL MESSICO - L'esercito messicano ha liberato un gruppo di 165 candidati all'emigrazione illegale verso gli Stati Uniti che erano stati sequestrati due settimane fa da un'organizzazione criminale, secondo un comunicato emesso dal governo federale. Eduardo Sanchez, portavoce per la sicurezza, ha detto alla stampa che l'operazione militare è avvenuta nel comune di Diaz Ordaz, nello stato di Tamaulipas (nordest del paese) in base a informazioni provenienti da una denuncia anonima di cittadini locali.

Fra le persone liberate, ha spiegato Sanchez, si trovavano 151 stranieri -provenienti da Guatemala, El Salvador e Honduras- e 14 messicani: "tutto sembra indicare che questi migranti erano contattati da trafficanti di essere umani e che i delinquenti, invece di portarli attraverso la frontiera, li tenevano prigionieri ed esigevano un riscatto alle loro famiglie".

mocratica, e Saxby Chambliss, repubblicano, aggiungendo che "sono controlli che vengono rinnovati ogni tre mesi, da oltre sette anni".

Tuttavia, come riferisce il New York Times, da anni due senatori democratici della stessa commis-

sione, Ron Wyden e Mark Udall, rumoreggiavano sull'argomento e avevano anche scritto una lettera al ministro della giustizia Eric Holder, dicendo che "molti americani sarebbero sbalorditi" se sapessero come i tribunali segreti che danno le autorizzazio-

ni per intercettazioni del genere interpretano parti del Patriot Act. Holder, già nella bufera per l'Apgate, era in Congresso per un'audizione e ha subito messo in chiaro che non intendeva parlare "del caso Verizon in pubblico".

Il ministro ha però parlato della vicenda AP, ribadendo che rientra nelle "indagini sui casi di fughe di notizie, per rintracciare funzionari che hanno messo in crisi la sicurezza nazionale", e che nessun giornalista sarà indagato per aver fatto il suo lavoro. E anche le fonti del Guardian potrebbero ora finire al centro di un'indagine.

- Mi hanno detto che ci sarà una inchiesta sulla fuga di notizie - ha affermato il corrispondente della rete tv Nbc dal Dipartimento della Giustizia, Pete Williams. La questione è di certo delicata. La Casa Bianca ha infatti riconosciuto che è necessario trovare un equilibrio tra sicurezza e libertà civili, ma al tempo stesso ha ribadito che i dati sono uno "strumento fondamentale" per proteggere la Nazione dalle minacce terroristiche. Le organizzazioni per la difesa dei diritti civili però non ci stanno. La vicenda "e" più che orwelliana e è una nuova prova di quanto i diritti democratici di base vengono sacrificati" su richiesta delle agenzie di intelligence, ha affermato il Centro per i diritti Costituzionali. E un'aspra critica all'amministrazione Obama è arrivata anche dall'ex vicepresidente Usa al Gore.

- Nell'era digitale - ha affermato via Twitter l'ex braccio destro del presidente Bill Clinton, - la privacy deve essere una priorità. Sono solo io a pensarlo, o la sorveglianza segreta a tappeto è oscenamente oltraggiosa?.

## SHOCK IN FRANCIA

## Skinhead uccide studente antifascista

PARIGI - E' morto il 6 giugno, nel giorno delle commemorazioni dello sbarco in Normandia, una delle date che più simboleggiano la liberazione dell'Europa dal nazifascismo. La Francia è sotto shock. Clement Meric, studente diciottenne di 'Sciences Po', militante antifascista della gauche, è stato pestato a morte da un gruppo di 'skinhead', che lo hanno colpito con un pugno di ferro facendogli sbattere poi la testa su un cono segnaletico a Rue Caumartin, una delle zone più frequentate e commerciali di Parigi, tra la stazione ferroviaria Saint-Lazare e i grandi magazzini Printemps e Galeries Lafayette.

Gli aggressori, tre ragazzi e una ragazza - di un'età compresa tra i 20 e i 30 anni - sono stati fermati poi dalla polizia. Altre tre persone sono state poste in stato di fermo. Soccorso, il giovane - che secondo alcune testimonianze avrebbe polemizzato per primo con i suoi aggressori, uscendo da una vendita privata di abbigliamento - è apparso subito in condizioni disperate, di morte celebrata. Il suo decesso è stato ufficializzato nel pomeriggio di ieri.

Da Tokyo, il presidente Francois Hollande ha condannato "con la più grande fermezza" l'aggressione. Intervenendo al Senato, il premier Jean-Marc Ayrault ha detto da parte sua



che il governo socialista sta studiando "tutte le possibilità che permettano di fare a pezzi, in qualche modo, in modo democratico, sulla base del diritto, questo movimenti di ispirazione fascista e nazista che danneggiano la Repubblica".

Jean Francois-Copé, leader del centrodestra (Ump), ha chiesto lo scioglimento "dei gruppi di estrema destra e di estrema sinistra", la cui "sola espressione è la violenza". Mentre la leader del Fronte Nazionale (FN), Marine Le Pen, ha respinto ogni assimilazione tra questo gesto e il suo partito.

- La giustizia farà il suo lavoro - ha detto ai microfoni di Rtl - questi atti sono inammissibili. Il FN non ha nulla a che vedere, né da vicino né da lontano, con questa aggressione.

"Non avevo intenzione di uccidere", avrebbe affermato - durante l'interrogatorio - il presunto autore del colpo mortale, che secondo fonti giudiziarie ha appena 20 anni. I sospetti, sette in totale, appartengono - secondo i primi elementi dell'inchiesta - al gruppo di estrema destra 'Jeunes nationalistes révolutionnaires (JNR) e al movimento affiliato, Troisième Voie. Diverse organizzazioni, prima fra tutte il Front de Gauche, hanno dato appuntamento ai propri militanti per cortei di protesta in tutta la Francia.

Uno dei punti di incontro è stato fissato a Place Saint-Michel, a Parigi. Un altro - degli studenti - davanti a Sciences Po, l'università in cui studiava Méric. Mentre una marcia bianca è stata indetta per sabato. Appena poche settimane fa, la Francia fu scioccata dal suicidio di Dominique Venner, 78 anni, storico e saggista dell'estrema destra, che si è sparato in bocca dietro all'altare di Notre-Dame per protestare contro le nozze gay e quella che definiva "la caduta della Francia e dell'Europa" in mano agli islamici.

Contro la Repubblica Ceca il primo match ball per gli azzurri. Il mister: "Voglio un'Italia che giochi 90' all'attacco."

## Prandelli vuole già il Mondiale: "A Praga sarà determinante"

PRAGA - Profumo di Brasile. Cesare Prandelli lo avverte, e non è l'imminente partenza per la Confederations. Il viaggio che conta è quello previsto tra un anno, per i Mondiali; e in questo senso la tappa di Praga può essere "determinante".

"Contro la Repubblica Ceca è obbligatorio vincere: per fare un gran passo in avanti, e per non ripiombare nella mischia", dice esplicitamente il commissario tecnico azzurro alla vigilia della sfida a un'avversario di tradizione e spessore. Sulle rive della Moldava sono passati campioni e un'intera tradizione calcistica, l'incrocio tra le due scuole è nobilitato dalla finale del primo mondiale vinto dagli azzurri, nel '34. E anche oggi che la vecchia Cecoslovacchia è divisa in due i rivali di stasera incutono rispetto, per forma e tasso tecnico. Superate invece la paura per la piena del fiume, di cui il centro storico della città ancora porta i segni, il ct avversario Bilek può tornare a coltivare solo quelle per un avversario calcistico che sa 'forte', ma anche fragile "di fronte al contropiede".

"E' inevitabile correre dei rischi quando si prende in mano il gioco e si porta l'azione nella metà campo avversaria - la replica di Prandelli - Io auspico di subire domani qualche contropiede, ma di giocare 90' nella metà campo



loro".

L'inversione di tendenza culturale è certificata, anche se non è detto che basti a cambiare il corso dei precedenti: due trasferte in casa della neonata nazione post muro di Berlino, e altrettante sconfitte. Ma che si tratti di un'Italia a trazione anteriore, è fuor di dubbio.

Una vittoria porterebbe gli azzurri a +6 sulla Bulgaria e +8 sui cechi, offrendo così la palla della schiacciata vincente già nelle due partite di settembre contro le inseguitrici. Vincere, ecco dunque la missione azzurra a Praga. Prandelli è costretto a rinunciare a Osvaldo, il suo centravanti ideale, per motivi disciplinari e allora anticipa il futuro affidando ad El

Shaarawy il compito di far coppia con Balotelli, allo start della sua rincorsa al record di Riva di 35 reti. Per il resto si affida alle certezze del palleggio a centrocampo, dove però con Pirlo, Marchisio e Montolivo resta da verificare l'incognita De Rossi: l'azzurro lo ha spesso rivitalizzato dalle delusioni in chiave Roma, stavolta ci vorranno ragioni massicce di fiducia. Unico accorgimento tattico in copertura, l'impiego di Chiellini a sinistra della difesa, non fosse altro per dare una mano Barzagli appena recuperato da una tendinite.

"In questi giorni abbiamo fatto di tutto per concentrarci solo sulla partita - ha raccontato Prandelli

- pur sapendo che tra mercato e altre vicende tutti i giocatori sono al centro di altre attenzioni. Dico solo un episodio: quando ho deciso di escludere Osvaldo, tutta la squadra si è messa subito al lavoro per capire come manovrare in modo diverso. Domani (oggi per chi legge ndr) troviamo un avversario forte e in forma, e un'atmosfera molto difficile: sta a noi fare in modo che gli episodi girino quel clima a nostro favore". Magari con un gol di Balotelli. "Rosicky dice che è tra i primi cinque al mondo? Gli altri quattro non hanno smesso, dunque Mario è ancora quinto...", la frenata finale del ct. Volare bassi, per decollare verso il Brasile.

### FORMAZIONI

**REPUBBLICA CECA (4-2-3-1):** 1 Cech, 2 Gebre Selasie, 3 M. Kadlec, 6 Sivok, 8 Limbersky, 22 Darida, 17 Hubschmann, 13 Plasil, 10 Rosicky, 19 Jracek, 21 Lafata. (12 Drobny, 20 Vaclik, 5 Kalas, 7 Prochazka, 4 Suchek, 18 Kolar, 16 Krejci, 9 Vydra, 20 V. Kadlec, 15 Kozak). All.: Bilek.

**ITALIA (4-3-1-2):** 1 Buffon, 20 Abate, 19 Bonucci, 15 Barzagli, 3 Chiellini, 16 De Rossi, 21 Pirlo, 8 Marchisio, 18 Montolivo, 9 Balotelli, 14 El Shaarawy. (13 Marchetti, 12 Sirigu, 4 Astori, 5 De Sciglio, 2 Maggio, 7 Aquilani, 6 Candreva, 23 Diamanti, 22 Giaccherini, 17 Cerci, 11 Gilardino, 10 Giovinco). All.: Prandelli.

**Arbitro:** Moen (Nor).

**Fischio d'inizio:** 20,45 (ora di Roma)

### BRASILE 2014

## La Vinotinto all'esame boliviano

CARACAS - La Paz è una città da incubo per la nazionale vinotinto fin dal 1977, quando il Venezuela giocò la sua prima partita sul campo del Hernando Siles. Quell'anno i 'criollos' giocarono cinque gare, ma solo una era valevole per il Mondiale, le altre erano del torneo di calcio dei Juegos Bolivarianos. Il primo sussulto della Vinotinto a La Paz fu un 2-1 inflitto alla nazionale peruviana nella gara d'esordio del torneo di calcio dei Juegos Bolivarianos. Ma la prima volta che il Venezuela riuscì a strappare un punto ai padroni di casa fu nello stesso campionato con un risultato finale di 2-2, mentre per ottenere la prima vittoria dovette attendere ben 32 anni: il 6 giugno del 2009, i pupilli di Fariás espugnarono il campo dell'Hernando Siles in una gara valevole per il Mondiale Sudafrica 2010. Il gol fu frutto di un'autorete di Ronald Rivero che non riuscì a deviare un cross di Seijas.

Questa serie di risultati negativi, però, non dovrebbe stupire più di tanto poiché è risaputo che le trasferte a La Paz sono vissute, dalle altre nazionali, quasi come una tortura. Infatti nella capitale boliviana si gioca a più di 3.600 metri di altitudine, e questo può creare non poche difficoltà per chi non è abituato a simili condizioni.

In quell'occasione il successo non aiutò i 'criollos' a strappare il biglietto verso il mondiale, ma servì solo per interrompere una serie di 6 ko consecutivi nel paese dell'altopiano.

Negli almanacchi della Vinotinto ci sono molte pagine scritte con caratteri di fuoco, come il 7-0 subito nelle qualificazioni per il Mondiale Usa '94 (la gara d'andata si era chiusa con il pesante 1-7 subito a Puerto Ordaz). Anche se i ragazzi allenati da Ratomir Dujkovic riuscirono a mantenere il risultato per gran parte della gara, nei 20 minuti finali ci fu il crollo fisico. Molti esperti di preparazione atletica affermano che le difficoltà sono molteplici perché si gioca in condizioni davvero estreme. A quelle altezze c'è rarefazione di ossigeno, un'aria diversa che non consente una normale ossigenazione del sangue e quindi c'è minore energia nei muscoli. Questo è dovuto ad una forte concentrazione di emoglobina nel sangue. L'organismo si abitua e comincia a reagire solo dopo 30-40 giorni, ma nei pochi giorni di permanenza è quasi impossibile rendere al massimo. Le squadre ospiti, non essendo abituate a tali condizioni climatiche, rischiano difficoltà respiratorie, ostacoli nel giocare ad alta intensità per 90

minuti, con inevitabile crollo negli ultimi 20 (come accadde con la Vinotinto nel '93) e una maggiore accumulazione di tossine nei muscoli, che può durare anche più giorni del previsto.

Un'altra pagina triste per la nazionale venezuelana è stata scritta nelle qualificazioni per Francia '98. Anche quella volta i verdi travolsero i 'criollos' con un secco 6-1. E pure sotto la gestione di Richard Paéz la storia non è cambiata, anche se i gol sono diminuiti: 5-0 (2001) e 3-1 (2005). Bisogna aspettare il 2009, sotto la guida tecnica di Fariás, perché cambi la storia con la prima vittoria.

All'Hernando Siles anche le traiettorie del pallone sembrano risentire delle elevate altitudini e tende ad assumere di imprevedibili e velocità più elevate della norma.

Questo problema non è passato inosservato nei massimi organi calcistici. La Fifa infatti si è subito mostrata sensibile alla questione e, per porre rimedio alle tante polemiche, il 27 maggio 2007 ha reso nota la decisione di vietare qualsiasi partita di calcio ad oltre 2.500 metri di altezza. Il 27 giugno dello stesso anno, il limite massimo concesso dalla Fifa fu poi corretto a 3.000 metri per placare le proteste di Ecuador e Colombia, che con i loro stadi

rientravano nel precedente divieto.

Attualmente la Fifa ha concesso una deroga alla Bolivia, facendo giocare le gare casalinghe della nazionale all'Hernando Siles fino al 2012, dopodiché dovrà disputare le gare in un nuovo impianto. La Bolivia, dal canto suo, non ne vuol sapere di cambiare stadio e ne fa, ormai, una questione di principio ed orgoglio nazionale. Il culmine della protesta dello stato sudamericano è avvenuto il 2 giugno 2007, quando il presidente boliviano, Evo Morales, e alcuni membri del suo governo hanno improvvisato una partita di calcio sulle Ande, a più di 5.000 metri di altezza, per dimostrare come si possa giocare anche a quelle quote.

Il caso sembra destinato a far discutere ancora, con una nazionale che nelle partite casalinghe spesso riesce ad imporsi con risultati netti contro avversari più quotati, ma che fuori dai confini ottiene raramente risultati appena accettabili.

La Vinotinto spera di ottenere la sua seconda vittoria nel paese andino, vittoria che gli permetterebbe di avvicinarsi al sogno di giocare il suo primo 'mundial'. L'appuntamento è per oggi alle 15:00.

Fioravante De Simone

### L'agenda sportiva

**Venerdì 07**  
-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Roland Garros  
-Calcio, qualifiche Mondiale Brasile 2014  
Bolivia-Venezuela

**Sabato 08**  
-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Roland Garros  
-Calcio, qualifiche Mondiale Brasile 2014  
R.Ceco-Italia

**Domenica 09**  
-Tennis, giornata Roland Garros  
-F1, Gp Canada  
-Calcio, Corazon Classic Match  
Real Madrid-Juventus

**Lunedì 10**  
-Basket, giornata della LPB

**Martedì 11**  
-Basket, giornata della LPB

**Mercoledì 12**  
-Basket, giornata della LPB



# Turismo



11 | venerdì 7 giugno 2013

## Basilica di San Francesco



La basilica di San Francesco in Assisi, è il luogo che dal 1230 conserva e custodisce le spoglie mortali del santo serafico. Voluta da papa Gregorio IX quale specialis ecclesia[1], venne insignita dallo stesso Pontefice del titolo di Caput et Mater dell'Ordine minoritico[2] e contestualmente affidata in perpetuo agli stessi frati. Nella complessa storia che ha segnato l'evoluzione dell'Ordine, la basilica (e l'annesso Sacro Convento) fu sempre custodita dai cosiddetti "frati della comunità", il gruppo che andò in seguito a costituire l'Ordine dei Frati Minori Conventuali. Dal 1796 ha la dignità di Basilica papale. Nell'anno 2000, insieme ad altri siti francescani del circondario, la basilica è stata inserita nella Lista del patrimonio

dell'umanità dell'UNESCO.

### Storia

Il 16 luglio del 1228, a soli due anni dalla morte, Francesco venne proclamato santo da papa Gregorio IX; il giorno dopo, 17 luglio, lo stesso pontefice e il rappresentante dell'Ordine minoritico, frate Elia da Cortona, posero la prima pietra per la costruzione di quella imponente basilica, come pattuito l'anno prima. Fu ben presto chiaro che la nuova basilica sarebbe stata una specialis ecclesia, ovvero sia il santuario ospitante le spoglie del santo, sia la chiesa madre del nuovo Ordine[3].

La vita di san Francesco negli affreschi attribuiti a Giotto. La fascia inferiore della navata della basilica superiore è occupata dal ciclo di affreschi più famoso,

quello sulla Vita di san Francesco: 28 scene tratte dalla Legenda maior di san Bonaventura che, alla fine del XIII secolo, costituiva la biografia ufficiale del santo.

### La cucina di Assisi

Assisi e dintorni, la perla del turismo umbro con salde tradizioni nella cucina e nella gastronomia della regione. Gustose le paste fatte in casa come gli umbricelli, gli stringozzi conditi con sugo d'oca, i rigagli di pollo, il tartufo. Immacabili le carni rigorosamente nostrane cotte arrosto o alla brace, il maialino al forno, l'oca arrosto, l'anatra farcita, l'agnello allo scottadito ed alla cacciatora o il piccione alla ghiotta che rappresentano i piatti tipici tramandati da sempre. Importante la presen-

za delle carni tutte nostrane, di capi allevati da piccole aziende che pongono come primario obiettivo di salvaguardare la tipicità del prodotto locale. Tra i vini si può degustare il Bianco e il Rosso di Assisi come pure quelli della vicina Santa Maria degli Angeli. Anche i formaggi hanno una buona tradizione con i numerosi caseifici per formaggi freschi e stagionati. Come prodotto tipico e rinomatissimo della zona ricordiamo la Cipolla di Cannara, con un bulbo di colore rosso intenso all'esterno, e dalla polpa bianca e dolce, citata anche da Giulio Baldaccini già nell'Ottocento. Aveva un'ampia diffusione anche all'estero tramite i mercanti toscani. Si può quindi gustare tale ortaggio cucinato in tutti i modi.

### COME ARRIVARE AD ASSISI

#### In Auto:

- Da Nord, autostrada A1, fino a raggiungere l'uscita Valdichiana. Da qui imboccare la superstrada SS75bis che costeggia il lago Trasimeno e dopo Perugia, all'altezza di Ponte San Giovanni, proseguire in direzione Assisi sulla SS75. Uscire a Santa Maria degli Angeli e si arriva in città.

- Da Sud, da Roma, autostrada A1, uscire ad Orte. Prendere la SS204 in direzione Terni, quindi la E45 fino a Perugia. Da qui lasciate la E45 vicino a Collestrada e seguire le indicazioni per Assisi lungo la SS75: uscire a Santa Maria degli Angeli e si arriva in città.

#### In Treno:

- Da Nord prendere la linea Milano - Roma fino a Firenze. Da qui prendere l'interregionale per Foligno che ferma ad Assisi/Santa Maria degli Angeli.

- Da Sud prendere la linea Roma - Ancona, fino alla fermata di Foligno. Da qui, la coincidenza sulla linea Foligno - Terontola e scendere Assisi/Santa Maria degli Angeli.

#### In Aereo:

Assisi ha l'Aeroporto dell'Umbria di Sant'Egidio che dista meno di dieci chilometri dalla città. E' collegato con almeno due voli giornalieri con Milano Malpensa e vi sono anche altri voli con altre destinazioni specialmente nel periodo estivo. Verificare sempre quali collegamenti sono operativi.

### LA COSTRUZIONE

#### Il chiostro del Sacro Convento

Secondo la tradizione fu lo stesso Francesco ad indicare il luogo in cui voleva essere sepolto. Si tratta della collina inferiore della città dove, abitualmente, venivano sepolti i "senza legge", i condannati dalla giustizia (forse anche per questo era chiamata Collis inferni). Quel colle, donato da Simone di Pucciarello, fu ribattezzato Collis paradisi e su di esso fu edificata la nuova basilica, al margine nord-occidentale della città murata. Sebbene le disposizioni testamentarie di Francesco (1226) raccomandassero la costruzione di chiese secondo la primaria regola della povertà, disposizione confermata anche nello statuto redatto sotto Bonaventura da Bagnoregio (1260), la basilica rappresentò un'evidente deroga al rigore tipicamente francescano. Tale impresa fu possibile per una lettura delle strutture ecclesiali come mezzo di trasmissione per il messaggio francescano, soprattutto attraverso le decorazioni figurate che dovevano creare delle vere e proprie Bibbia pauperum, ovvero "Bibbie per i poveri" analfabeti, incapaci di leggere ma istruibili attraverso le immagini.



### A ROMA

## Habemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.  
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro  
Via della Cava Aurelia, 145  
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963  
www.abemusanpietro.it  
info@abemusanpietro.it



# Spettacolo



12 | venerdì 7 giugno 2013

Del 18 al 21 de julio, en la Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño se estará presentando el musical infantil de las extraordinarias aventuras

## Oto el Pirata una aventura de película

CARACAS - ¡¡¡CACACA-AAAAAAAAAAAAA!!!! ¡Por fin..! Luego de más de diez años izó sus velas, comenzó a navegar de regreso y, del 18 al 21 de julio, encallará en la Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño para encantar con sus extraordinarias aventuras a una nueva audiencia. Acompañado por su poderoso ejército de más de 40 bailarines, OTO EL PIRATA, el musical infantil venezolano llega desde su hogar, en el corazón de la selva amazónica, con una nueva y deslumbrante producción que fascinará a todos. Este fabuloso espectáculo -donde los sueños se hacen realidad y triunfan los designios del amor y la amistad-, combina coreografía, vestuario, iluminación, música, efectos especiales y mucha imaginación para contar las aventuras de Caraoto, simpático negrito cimarrón, capitán de un poderoso ejército que, armado hasta los dientes con frutas tropicales, protegerá de los piratas mágicos tesoro y defenderá el amor de una doncella en una batalla con inesperado y divertido desenlace.

*"En OTO EL PIRATA están presentes la ingenuidad, la picardía y el humor del venezolano. Desde su primera temporada a sala llena en el año 1994, cautivó al público y fue creciendo hasta transformarse en un gran musical lleno de cuidados detalles, con el sello de calidad que caracteriza los montajes de DANZAHOY", afirma Adriana Urdaneta, directora fundadora de la agrupación y creadora de la historia original en la que se basa el musical. Y es que OTO EL PIRATA nació de los relatos que Urdaneta contaba a su hija. De esa rica oralidad crecieron personajes que, devenidos en arquetipos del mundo infantil, luego cobraron vida en esta maravillosa producción que guarda estrecha relación con la historia de Venezuela y el continente. Caraoto, inquieto y zalamero*



hijo de esclavos, escapa a la selva amazónica y aprende los secretos de la naturaleza. Al ser abolida la esclavitud, se convierte en Oto Dorado Cachum Bambei, capitán de un poderoso ejército asentado en las costas de Brasil, en la pintoresca localidad de Paraty. Desde allí resguarda su fuerte contra el ataque de los piratas. No obstante, Oto no era feliz. Secretamente cobijaba un gran sueño. Recorrer los mares y vivir a plenitud sus aventuras. Un anhelo que sólo se hará realidad cuando conozca a Calicolás, un corsario español que estará dispuesto a abandonar los mares a cambio del amor de una doncella. Fireya, el gran amor de Oto. Este espectáculo de gran factura, a la altura de los gran-

des escenarios del mundo, es producido por Image Class, cuenta con Luz Urdaneta en la dirección del montaje y una banda sonora original de Oswaldo Rodríguez y Jacques Broquet, que al mejor estilo de las películas de aventura, conduce al público por selvas y mares, amores y batallas. El estupendo vestuario de Joaquín Nandes y la increíble escenografía de Edwin Erminy, con puentes colgantes, fuertes e imponentes barcos en escena, se complementan e integran para ofrecer al público una inolvidable experiencia escénica en un montaje que marca el retorno de DANZAHOY al Teatro Teresa Carreño, cuyos espacios han albergado muchas de grandes producciones que esta compañía ha presentado a lo largo de su exitosa trayectoria. Las entradas para OTO EL PIRATA, evento patrocinado por Telefónica Movistar, estarán disponibles a partir del mes de junio en las taquillas del Teatro Teresa Carreño, en Los Caobos, de martes a sábado, de 9 am a 8 pm, y los domingos de 9 am a 6 pm, y online a través de solotickets.com.

### BREVES

#### Los hechiceros regresan: Alex vs Alex

El domingo 9 de junio Disney Channel estrena a las 7:30 pm. Los Hechiceros regresan: Alex vs. Alex, un especial de la exitosa serie Los Hechiceros de Waverly Place, en donde la audiencia podrá disfrutar de una nueva y mágica aventura protagonizada por la familia Russo. La talentosa Selena Gomez vuelve a interpretar a Alex, la joven hechicera, y a su vez, es la productora ejecutiva del episodio. Previo a su debut, el canal tiene preparado un maratón temático de episodios de los programas favoritos por los niños en los cuales los personajes intercambian cuerpos, que incluye un capítulo de Gravity Falls: Un verano de misterios, y episodios inéditos de Programa de talentos, Jessie, Stan, el perro bloguero, Austin & Ally y A todo ritmo.

#### Dance Moms

Las peculiares madres de las alumnas de "Abby Lee Dance Company" darán mucho de qué hablar durante los episodios que el canal BIO ha dispuesto para junio con su exitosa serie DANCE MOMS, producción que arriba a su tercer mes de transmisiones en Latinoamérica, luego de haber ganado la preferencia del público estadounidense y conquistar en ese patio una tercera temporada. Todos los domingos de junio a las 10:30 pm.

#### Edicson Ruiz retorna al Festival Spannungen en Alemania

El contrabajista venezolano Edicson Ruiz retorna al célebre festival Spannungen dedicado a la música de cámara en la imponente Central Eléctrica de Heimbach. De la mano del pianista Lars Vogt, organizador y fundador de este evento que se lleva a cabo en el pueblo de Heimbach, el festival reúne a varios de los principales solistas clásicos emblemáticos de la escena artística mundial. En esta ocasión el joven caraqueño tendrá la tarea de interpretar junto a estrellas como Christian Tetzlaff, Isabelle Faust, Sharon Kam, Lars Vogt y Florian Donderer.

#### Shirley MacLaine encarna a Coco Chanel

Este viernes 7 de junio a las 8:30 de la noche Ella, el espacio que entiende a la audiencia femenina de MGM, se enorgullece en presentar para Latinoamérica el primer episodio de la exitosa miniserie británica de dos capítulos Coco Chanel estelarizada por Shirley MacLaine. La historia de la legendaria diseñadora Coco Chanel (Shirley MacLaine).

#### Yolanda en el Boleita Center

El sábado 8 de Junio, la ciudad Capital se llenará de danza y del más puro folklore nacionalista. La cita será en el Nivel Feria, área de Eventos del Boleíta Center donde a partir de las 4 de la tarde se realizará, con entrada libre, la jornada eliminatoria por Caracas del Festival de Danzas Nacionalistas 2013 con Yolanda Moreno.

#### "Digital Analógico. Ensayos Visuales"

La exposición "Digital Analógico. Ensayos Visuales. Colección Mercantil" estará abierta al público en el Espacio Mercantil, en horario de martes a viernes de 10:00 a.m. a 5:00 p.m. y los domingos de 11:00 a.m. a 3:00 p.m., en el Edif. Panaven, PB, Av. San Juan Bosco con 3ra. Transversal de Altamira, Caracas.

#### Fonseca cantará en Venezuela en junio

Fonseca regresa a Venezuela con su gira Illusion World Tour para la primera edición de Somos Sabor: El Auténtico Festival, un evento producto de la alianza entre Profit Producciones y la marca Polar Pilsen, que se realizará el viernes 21 de junio en el Forum de Valencia y el sábado 22 de junio en la terraza del CCCT de Caracas. Las entradas están ya a la venta desde Bs. 490 en Caracas, Librería Tecni-Ciencia (CCCT), Aero Música (EL Recreo y Paseo Las Mercedes) y www.profitproducciones.com. En Valencia podrán adquirirlas en las taquillas del Forum y en el centro comercial Metrópolis.

### HBO

#### Sexta temporada de True Blood

Miami- HBO Latin America estrenará la sexta temporada de la exitosa serie dramática True Blood el próximo 16 de junio, simultáneamente con los Estados Unidos, con el primer episodio bajo la dirección de Stephen Moyer. La serie combina romance, suspenso, misterio y humor, y sigue la historia del triángulo amoroso entre la mesera y parte-hada Sookie Stackhouse (Anna Paquin) y sus pretendientes, los vampiros Bill Compton (Moyer) y Eric Northman (Alexander Skarsgard). Con muchas puertas abiertas, la emocionante sexta temporada presenta varias tramas discordantes que amenazan el poco sentido de normalidad que quedaba en Bon Temps, mientras "Billith" se acostumbra a sus nuevos poderes tras emerger de una piscina de sangre al final de la quinta temporada. El gobernador de Luisiana Truman Burrell (Arliss Howard) declara abierta la temporada de los vampiros, repleto de nuevas armas anti-vampiros y un campamento de entrenamiento de alta tecnología. Mientras, Sookie y Jason (Ryan Kwanten) se preparan para un encuentro con el asesino de sus padres: el misterioso y antiguo Warlow, cuya identidad sigue siendo un misterio mientras la temporada se desenvuelve.



### TEATRO

#### "5 mujeres con un mismo vestido"

A partir del 7 de junio en el Teatro Trasnocho de Trasnocho Cultural, "5 mujeres con un mismo vestido", una divertida, profunda y reflexiva "comedia del Grupo Actoral 80" dirigida por Héctor Manrique y producida por Carolina Rincón. Nos habla sobre personajes (interpretados por Elaiza Gil, Melissa Wolf, Mariangel Ruiz, Samantha Castillo, Angélica Arteaga y Wadih Hadaya) que rompen con la tradicional visión sobre el matrimonio, el sexo y el afecto. Una ruptura que presenta las interacciones, deseos y anhelos de un grupo de mujeres que representan una sociedad "de avanzada" pero que a la vez la cuestionan y se burlan de su doble moral para demostrar que no existe una sola forma de amar. "5 mujeres con un mismo vestido" es una obra que habla de amor. Y no sólo de ese amor que se va anunciando misteriosamente a todo lo largo de la obra, también del amor entre amigas, del amor de compasión, del entendimiento. Un amor y un desamor que a menudo se confunden en el mismo espejo. Se presentará viernes y sábados a las 8:00 pm y domingos a las 6:00 pm en el Teatro Trasnocho de Trasnocho Cultural.

